

Capitolo 3°

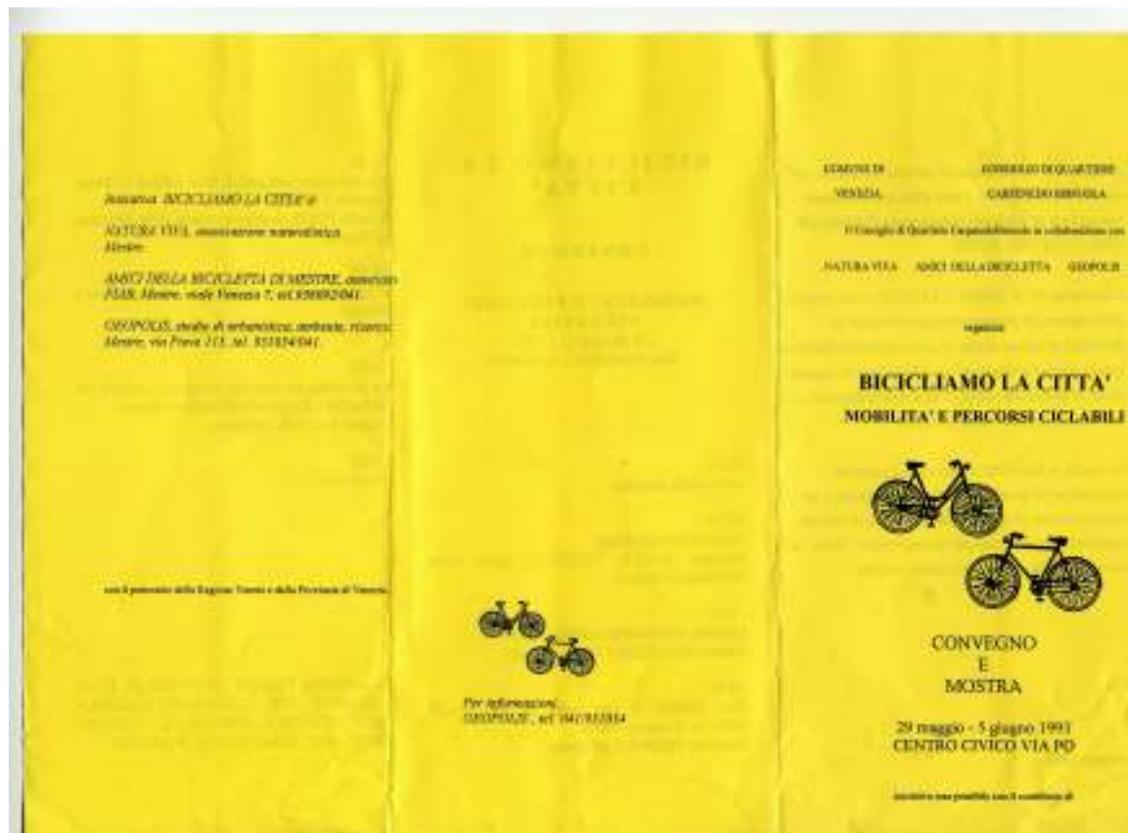


Il nostro impegno per una città migliore

In questo capitolo troviamo una sintesi del nostro impegno sui temi dell'ambiente, per migliorare la città attraverso l'uso della bicicletta.

1993 Convegno sulla ciclabilità

- I primi convegni sulla mobilità ciclabile a Mestre vedono già la nostra presenza con interventi e proposte da parte dei soci.



Programma del convegno

Progettare una rete ciclabile urbana all'interno del tessuto viario esistente è una sfida che dobbiamo raccogliere se vogliamo raggiungere l'obiettivo di UNA CITTA' PER TUTTI.

L'iniziativa BICICLIAMO LA CITTA' nasce proprio dall'esigenza di dimostrare concretamente la fattibilità di alcune scelte: è possibile ridistribuire lo spazio urbano tenendo in considerazione le esigenze di chi si sposta con mezzi diversi dall'automobile, a cominciare appunto dalle biciclette.

Lo studio di fattibilità di una rete di percorsi ciclabili per il quartiere Carpenedo Bissuola è un contributo che gli Amici della Bicicletta di Mestre vogliono dare alla città per un approccio "dolce" ai problemi della mobilità nei centri urbani.

maggio 1993.

BICICLIAMO LA CITTA'

CONVEGNO

MOBILITA' E PERCORSI CICLABILI
29 maggio 1993
Sala Consiglio Centro Civico

10.00
saluto delle autorità

10.15
Introduzione dei lavori.
Antonio DALLA VENEZIA, Amici della Bicicletta di Mestre.

10.30
L'utenza debole nella mobilità urbana.
Alessandro CALZAVARA, urbanista.

10.50
Piste ciclabili in una realtà ad alta densità ciclistica: il caso di Parma.
Riccardo TONIOLI, architetto.

11.10
La ricerca per una rete di piste ciclabili in Borgo Venezia a Verona.
Lorella POLO, architetto, Amici della Bicicletta di Verona.

11.30
Il progetto di pista ciclabile su via Fradeletto a Mestre.
Gianfranco VECCHIATO, architetto.

11.50
La proposta per una rete di percorsi ciclabili per il Quartiere Carpenedo-Bissuola a Mestre.
Andrea RUMOR, urbanista.

12.30
Conclusioni.

LA MOSTRA CON LA PROPOSTA DI RETE CICLABILE PER CARPENEDO BISSUOLA SARA' ESPOSTA PRESSO IL CENTRO CIVICO DAL 29 MAGGIO AL 5 GIUGNO.

1991 alcuni amici sensibili alla mobilità ciclabile indicano la prima manifestazione ciclabile per le vie di Mestre.



1991 Mobilitazione per le piste ciclabili e il rifacimento di Piazza Ferretto



1991 Bicinmaschera

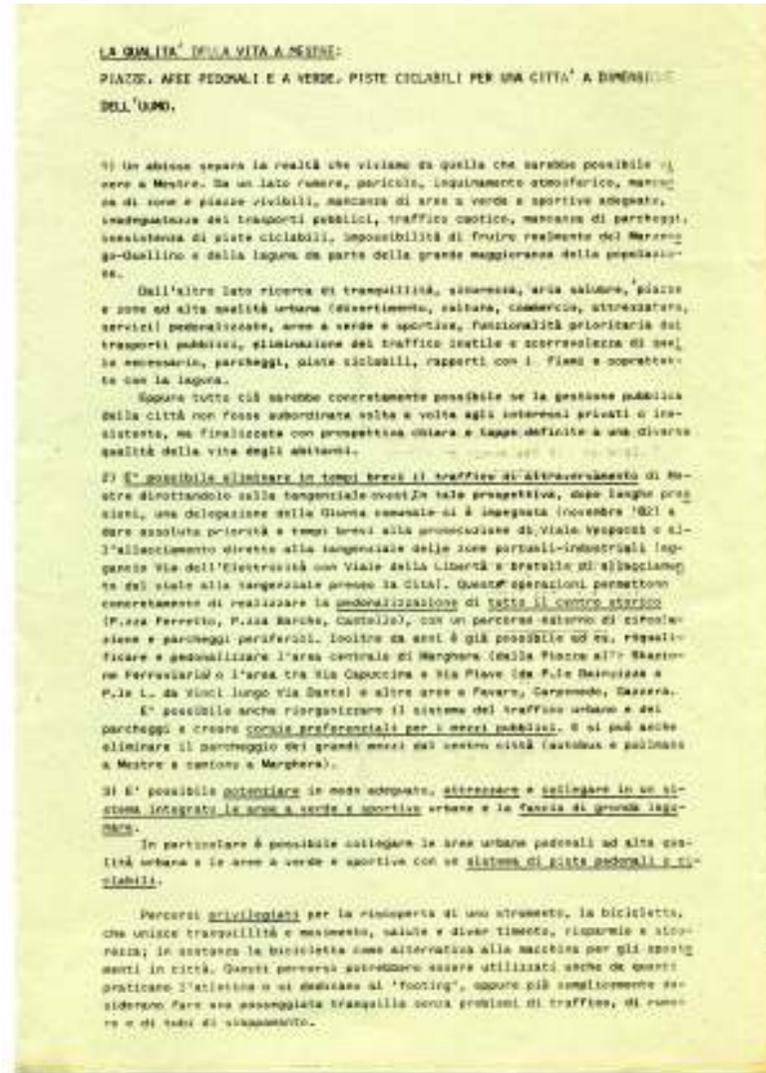


1994 Pedalata di solidarietà per i malati di HIV presso la casa al Tarù



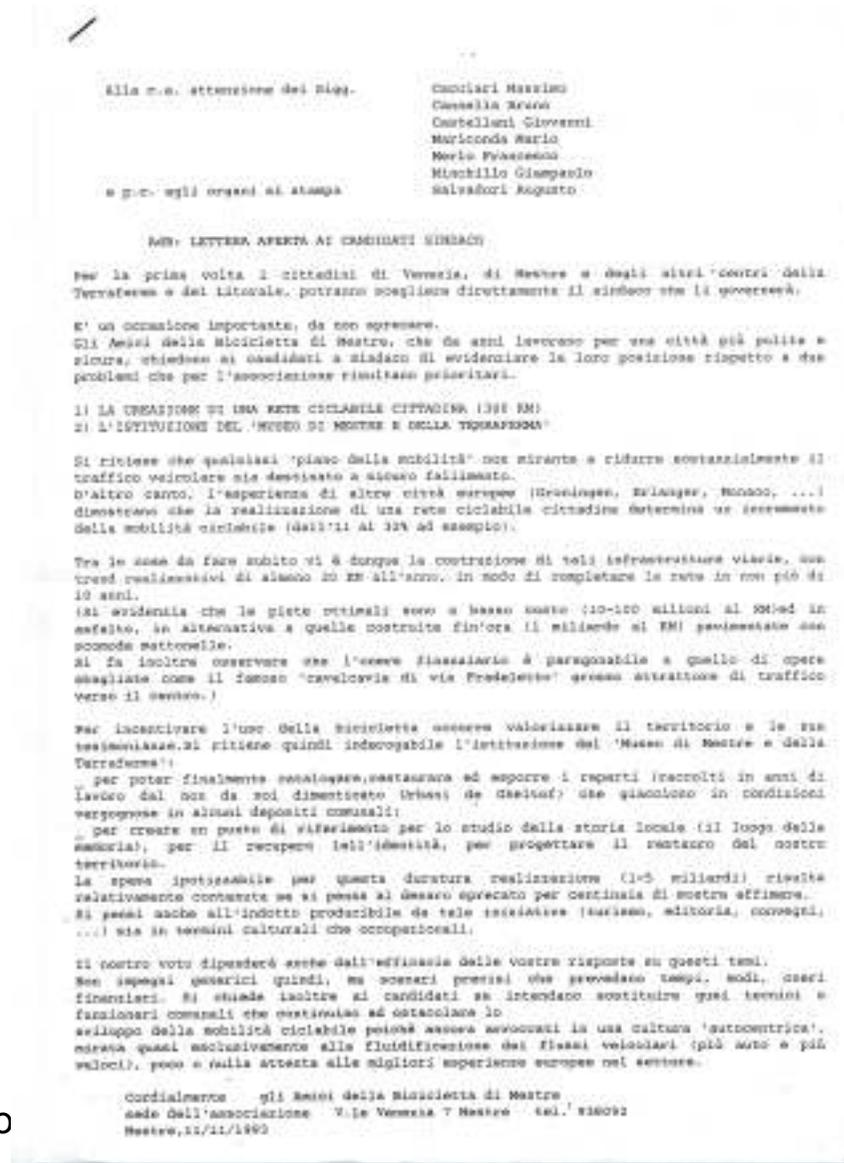
L'attenzione alla qualità della vita

- Con questo documento esprimiamo le nostre idee su temi che interessano la qualità della vita nel suo insieme.



1993 Documento ai candidati a Sindaco di Venezia

- Lettera aperta ai candidati a Sindaco di Venezia per le elezioni del 1993.



1993 Bicicliamo la città “comunicato stampa”

COMUNICATO STAMPA INIZIATIVA "BICICLIAMO LA CITTÀ"

Gli Amici della Bicicletta di Mestre, con la consulenza dei tecnici di GEDPOLIS - società di urbanistica, ambiente e ricerca -, ed in collaborazione con il CAQ Carpenedo Bissola, organizza un convegno per sabato 29 p.v. alle ore 10.00 presso il Centro Civico sul tema "Mobilità e percorsi ciclabili". Inoltre dal 29 maggio al 5 giugno o sarà esposta una mostra con una proposta di rete di percorsi ciclabili per il quartiere.

L'iniziativa nasce proprio dall'esigenza di dimostrare concretamente la fattibilità di alcune scelte, e possibile ridistribuire lo spazio urbano tenendo in considerazione le esigenze di chi si sposta con mezzi diversi dall'automobile, a cominciare appunto dalle biciclette.

Lo studio di fattibilità di una rete di percorsi ciclabili per il CAQ Carpenedo Bissola è un contributo che gli Amici della Bicicletta di Mestre vogliono dare alla città per un approccio "dolce" ai problemi della mobilità nei centri urbani.

Amici della Bicicletta di Mestre

Mestre, 25 maggio 1993.

1992 convegno sul tema “Traffico motorizzato e salute pubblica”

- Questo è uno dei primi convegni per sensibilizzare la cittadinanza sulle conseguenze che il traffico ha sulla salute.
- Sono passati tanti anni, ma i problemi sono sempre gli stessi.



1992 convegno sulle conseguenze delle traffico sulla salute pubblica.

- L'invito alla stampa su un tema che nel 1992 non faceva vendere più copie poiché era in antitesi con la cultura del tempo.



Proposte ciclabili per la Gazzera



COMUNICATO

Viale Venezia 7 30171 Mestre
tel/fax 041-938092-938666

INTERVENIRE CON URGENZA PER RISOLVERE I PROBLEMI DI VIABILITA' E SICUREZZA ALLA GAZZERA

I recenti interventi sulla viabilità in località Gazzera, anziché risolvere i problemi da tempo evidenziati dai residenti, ha di fatto peggiorato la situazione rendendo non solo problematica la circolazione degli automobilisti (allungando i tempi di percorrenza) ma soprattutto quella dei cittadini che per piccoli spostamenti all'interno del quartiere, o per raggiungere il centro di Mestre, utilizzavano la bicicletta come mezzo di locomozione.

L'attuazione del senso unico in via Gazzera Alta, senza prevedere alcunché per i ciclisti, ha estromesso dalla vita del quartiere una parte di cittadini che si vedono costretti ad una lunga maratona, non priva di pericoli, per raggiungere le mete desiderate.

Gli Amici della Bicicletta di Mestre esprimono il loro dissenso per la scelta operata dall'Amministrazione Comunale che continua ad ignorare, nonostante dichiarò il contrario, le esigenze delle due ruote e intende manifestare pubblicamente la propria posizione per stimolare il dibattito attorno alla questione viabilità e sicurezza di tutta la zona della Gazzera.

LE NOSTRE PROPOSTE:

- 1- RIAPRIRE SUBITO AL DOPPIO SENSO DI MARCIA PER LE BICI VIA GAZZERA ALTA
- 2- INTERVENIRE SULLE ZONE A RISCHIO PER AUMENTARE LA SICUREZZA DEI CITTADINI (INTERVENTI DI MODERAZIONE DEL TRAFFICO)
- 3- REALIZZARE SUBITO UNA MINIROTONDA ALLA FRANCESE IN VIA CALUCCI ANGOLO VIA QUARNARO
- 4- REALIZZARE IL COLLEGAMENTO CICLABILE TRA GAZZERA E VIA CASTELLANA ATTRAVERSO L'AREA DEL DEPURATORE COMUNALE.

Per sostenere queste proposte **sabato 30 maggio 1998** ore 16.00 organizzeremo un sit.in in via Gazzera Alta con volantinaggio e striscioni.

1993 Per una via Castellana sicura

- Non vi è la data in questo manifesto ma potrebbe essere ancora attuale considerati i numerosi incidenti che accadono nelle nostre strade.

Manifestiamo per la sicurezza della CASTELLANA !!

Sicurezza per biciclette e pedoni !!
Basta con gli incidenti automobilistici!!

La costruzione della CORSIA PREFERENZIALE AUTOBUS sulla Castellana tra Zelarino e Cipressina, ha generato una situazione di pesante pericolosità soprattutto per le biciclette e i pedoni.

La PISTA CICLABILE PERICOLOSA E VERGOGNOSA rappresenta un insulto a chi ha chiesto le piste ciclabili per Mestre. In certi punti non si riesce nemmeno a passare o si corre il rischio di essere travolti dalle auto.

I PEDONI non possono nemmeno più camminare a lato della strada. La stessa circolazione automobilistica è pericolosa per la insufficiente segnalazione delle corsie.

CI SONO STATI INCIDENTI ANCHE MORTALI E NE ASPETTIAMO ANCORA !!

Consideriamo l'Assessore ai Lavori Pubblici Caprioglio responsabile di tutto questo !!

Il CdC ha fatto un documento di protesta senza essere ascoltato. Noi Verdi abbiamo scritto lettere e denunce senza esito.

MANIFESTIAMO in bicicletta giovedì 14 maggio ore 17,30

troviamoci presso il centro sportivo

CHIEDIAMO:

piste ciclabili sicure e ben delimitate, la sicurezza per i pedoni, corsie automobilistiche sicure e segnalate.

Solo così si potrà garantire la incolumità dei cittadini.

I VERDI DEL GI4
AMICI DELLA BICICLETTA

1992 Le prime manifestazioni per mettere a contatto la bicicletta con l'ambiente e i fiumi che attraversano il territorio mestrino

Amici della Bicicletta

Tutti in bici !!!

ALLA SCOPERTA DEL MARZENEGO, DEI VECCHI MOLINI
DEL FORTE GAZZERA E DELL'OASI LAGHETTI DI MAERNE
PIC-NIC BIOLOGICO FINALE

DOMENICA 21 giugno
ore 9.30

partenza davanti tratt. Daidan alla Cioressina

PROGRAMMA:

ORE 9.30 partenza
ORE 10.00 ARGINE MARZENEGO. VISITA FORTE GAZZERA
ORE 10.20 PER STRADE INTERNE E TROST' ALLA SCOPERTA
MOLINI DEL MARZENEGO
ORE 11.45 VISITA ALLOASI NATURALISTICA LAGHETTI MAERNE
ORE 13.00 CENTRO SPORTIVO. RINFRESCO BIOLOGICO. E PER CHI
VUOLE PRANZO, GIOCHI VARI.

SIETE TUTTI INVITATI
L'ITINERARIO E' ADATTO A TUTTI, ADULTI E BAMBINI

CON LA PARTECIPAZIONE
CICLISTICA
del **PITURA FRESKA**

AMICI della BICICLETTA
Mestre-Venezia



- Da sempre uno dei nostri obiettivi è il coinvolgimento degli Amministratori locali all'uso della bicicletta.

IN BICI CON L'ASSESSORE

Sabato 14 novembre ore 10.00

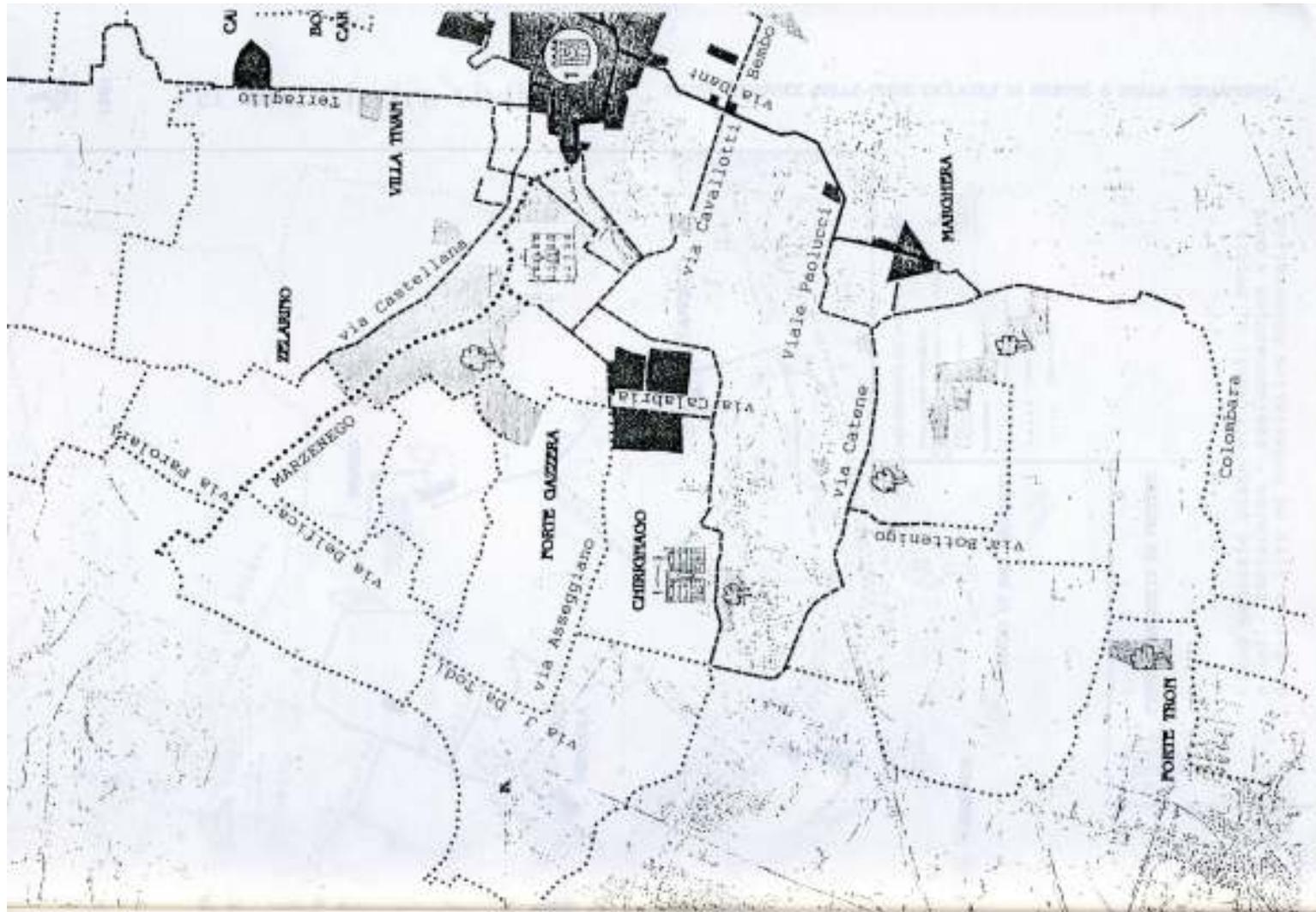
Centro Civico via Sernaglia

Interventi prioritari nel breve periodo:

- Completamento del percorso nord-sud da via Dante per via Brenta Vecchia, via Fapanni, via Caneve sino ad incrociare la pista su via Fradeletto;
- Realizzazione del collegamento via Dante-P.le Donatori di Sangue lungo via Querini;
- Facilitazione in via Mestrina da via Cà Savorgnan a via Olivi (20 mt.);
- Collegamento tra le località Gazzera e Cipressina attraverso l'area comunale del depuratore;
- Completamento del percorso Mestre-Venezia (importante dal punto di vista turistico) e completamento del collegamento Mestre-Marghera-Forte Tron-Riviera del Brenta con il miglioramento della percorribilità su via Beccaria e la realizzazione di una passerella sul canale Tron;
- Ripristino del doppio senso ciclabile su via Gazzera Alta;
- Segnaletica adeguata su via A.Da Mestre, riv. XX Sett., via Dante, ecc.
- Completamento del percorso su viale Vespucci almeno fino al semaforo del Massari e intervento sull'area Calzavara;
- Predisposizione di alcuni progetti "forti" per la richiesta di finanziamenti statali in base alla nuova legge recentemente approvata;
- Progetto Castellana (Mestre-Zelarino);
- Miglioramento degli attraversamenti ciclabili di via Fradeletto;
- Progetto 4 cantoni.

Il Direttivo degli Amici della Bicicletta

1991 Proposta di rete ciclabile (immagine 2/2)



In bici è meglio



E' primavera, tempo di tirar fuori le bici per andare a scuola, al lavoro. Tra l'altro per piacere. C'è però un problema, mancano quasi del tutto le piste ciclabili. Rimettiamoci in sella per navigare. Lo signor del Comune.

Quattro domeniche alla ricerca delle piste ciclabili dove le ha nascoste il Comune?

Appuntamento alle ore 9,30 Piazza Ferretto - Mestre

5 maggio - a Forte Tron

per chi viene da Carpenedo appuntamento in Piazza alle ore 9.
Piazza Ferretto - Piazza Biolla - via Dante (quando diventerà pista ciclabile!) - sottopassaggio ciclopedonale per Marghera -
via Lillo (contro il maresca) - Piazza Mercato - Piazza Concordia - Campo sportivo (sottopasso da fare) - via De
Mandri - via Botteghe fino al magnifico FORTE TRON.
Da 12.30 Ritorno a Mestre o, per chi vuole, colazione al sacco a presso la pizzeria "Alc do vado" (Ca' Sottioni) e ritorno a
ore 16.

12 maggio - a villa Tivan

Piazza Ferretto - via Dante - corso del Popolo - via Colombo - via Marco Polo - via Vespucci - ponte sul Marzenego - via
Perini (Pierp Bissolati) - via Risaiola - via Tavers - via Ca' Rossa - via Fratello - Terraglio fino a VILLA TIVAN. Per chi
vuole colazione al sacco e giochi nel parco.

26 maggio - sul Marzenego

Piazza Ferretto - piazzale Chinola - piazza Gazzera - FORTE GAZZERA (in via di liberazione dalla Finanzi) - via Bredole -
argine Marzenego - VILLA BARBARICH - VILLA ZINO a Zelarino con visita alla mostra sulle Ville Venete locali - argine
Marzenego fino al MULINO FOSCARI, via Castellana - campo sportivo Zelarino, picnic con visita guidata a Villa Barbarich.

30 giugno - agli Alberoni

Piazza Ferretto - lungo il ponte della Libertà (con la pista incompiuta) fino al ferry boat per il Lido - bagno agli ALBERONI tra
la splendida oltre tutto rimasta. Dura tutta la giornata.

Si susseguiranno firme per le piste ciclabili a Mestre da consegnare al sindaco e per la legge regionale di finanziamento
delle piste ciclabili da consegnare alla Regione.

Informazioni: tel. 950101

Amici della Bicicletta Urbanistica Democratica Natura Viva
Verdi Gruppo Archeologico Veneziano



- 1991 Pedalate alla scoperta del territorio.

In queste quattro pagine è esposta la nostra proposta di viabilità ciclabile

Lo sapevate che gli italiani che usano la bicicletta erano nel 1974 il 38% mentre nel 1991 sono diventati il 51%? Ciò significa che i ciclisti, magari solo occasionali, costituiscono oggi la maggioranza.

Significa che la cultura della bicicletta si sta, nonostante tutto, lentamente affermando, ma non basta. In bicicletta si va per divertirsi, per sentirsi il vento e le stagioni, si va per la voglia di una pallina: con le città fermate da inquinaggio, gas e rumori, questo mezzo, intelligente e silenzioso, appare una valida alternativa per gli spostamenti a breve distanza.

Lo sapevate che il 50% di tutti gli spostamenti in ambito urbano riguarda tragitti inferiori di 2 km? Distanza percorribile agevolmente in bicicletta. Far favorire la circolazione di questo mezzo semplice, economico ed ecologico, è necessario un sistema di percorsi ciclabili il più possibile comodi, sicuri e diretti, affinché tutti, anche i bambini e gli anziani, possano spostarsi in condizioni di sicurezza.

Per questo gli Amici della Bicicletta propongono, non solo all'Amministrazione Comunale, ma a tutta la città, una Rete Ciclabile che copra gran parte del territorio urbano.

Scegliamo una dicitura a proposito in rispetto di questa materia, l'architetto Marcello Masini:

"Caratteristiche comuni di tutte le esperienze europee che hanno conseguito importanti risultati nella realizzazione e nel successo di pubblica e' quella di aver concepito e' percorsi ciclabili secondo i bisogni e non viceversa. E' quindi anche la principale differenza rispetto alle esperienze che hanno consegnato risultati parziali o nulli, con attrezzature concepite episodicamente, senza un disegno d'insieme."

Diante spaziosi isolati di piste non servono a

UNA RETE CICLABILE PER MESTRE

Una proposta per rendere più vivibile la città



nessuno, occorre la Rete! Vediamo ora alcuni dati: nella città, europea il traffico ciclistico è più alto mediamente del 10% senza rete ciclabile al 40% con la rete ciclabile. Parigi! Questo con la realizzazione di percorsi con sviluppo complessivo superiore a 200 km su città anche più piccole di Mestre.

Non ci limitiamo a proporre una rete di percorsi di circa 50 km (per il momento) fatti da realizzare a poco a poco.

Il segreto? Ad esempio una strada di 12 metri si può ridurre a 9,5 lasciando due metri e mezzo per la pista bidirezionale (= a 2 sensi di marcia) su un solo lato; tanto per capirci a due autobus per corsie larghe agevolmente sono sufficienti 7 metri.

In altri casi si andrà a restringere il marciapiede (in via Torino e' 3,5 metri), in altri ancora l'autostrada, attraverso soluzioni e' la creazione del senso unico per i veicoli. Se lo spazio non e' proprio allora, per dare continuità al tracciato, si possono realizzare zone residenziali, zone a traffico limitato (ZTL), vie ciclopedonali.

Riassumendo: Una rete ciclabile e' un sistema misto che comprende strutture di vario genere, tra le quali le piste ciclabili propriamente dette.

PISTE CICLABILI (in bambocine)

La pista ciclabile è fisicamente separata dal traffico stradale, con apposita barriera, con alzata, oppure con un dislivello in rialzata rispetto alla carreggiata; deve avere una larghezza minima di un metro e mezzo se è ad una sola corsia, o due metri e mezzo se è doppia corsia o bidirezionale. La pavimentazione è preferibile che sia di tipo bituminoso e non presentarsi scassellata; legittimati che possono pregiudicare la mobilità.



ROMA: Pista ciclabile bidirezionale con profilo agli incroci.

Realizzazione delle piste ciclabili nei principali Paesi europei.



delle bici.

Queste piste vengono ormai realizzate, per economicità di spazio e per una maggior praticità agli incroci, su un solo lato stradale e a doppio senso di marcia.

CORSIE CICLABILI

Ove non sia possibile, per gli scarsi spazi disponibili, realizzare la separazione fisica della carreggiata, il percorso ciclabile potrà essere solo segnalato (con simboli colorati o pannello di segnalazione diversa dalla corsia). Questa soluzione, ovviamente, non sempre risulta soddisfacente dal punto di vista della sicurezza e si presta a notevoli inconvenienti, come quello del parcheggio abusivo degli automobilisti.

Nonostante ciò può essere utile in alcuni tratti per cercare di garantire la continuità della rete, ove non si intravedano diverse soluzioni.

VIE CICLOPEDONALI



Sono strade o viali dove è vietato accedere con i veicoli motorizzati. Anche in questo caso l'area riservata alle bici deve essere segnalata con della striscia o con una diversa pavimentazione.

PISTE CICLABILI AUTONOME

Si tratta di percorsi che possono essere realizzati ovunque, ma anche tramite il recupero di viabilità esistente, urbana e rurale. A questo scopo si può pensare anche la ristrutturazione di tracciati ferroviari in disuso, argini e banchine fluviali, spazi affiancati a percorsi pedonali nei parchi, ecc.



VIE RESIDENZIALI

In gran parte delle vie di quartiere della periferia e della corona intorno al centro si possono organizzare attraverso le "vie residenziali" spazi stradali in cui vorrà essere possibile la coesistenza tra i diversi utenti, pedoni, auto e due ruote.

In queste vie, realizzate ormai in molti paesi europei, sono compatibili diverse funzioni urbane: transito e sosta veicolare, passeggio e soggiorno pedonale, gioco, verde.

Nelle vie residenziali, caratterizzate dalla bassa velocità delle auto, diminuisce il rischio di incidenti. La via è attraversata, in tutto la sua lunghezza, dai pedoni e dai ciclisti, la sosta dei veicoli è consentita solo negli spazi appositamente segnalati. La velocità dei veicoli è limitata a 20-30 km/h e i conducenti devono dare la precedenza a pedoni e ciclisti, non si tratta tanto di applicare una tecnica per ridurre la velocità, ma di sistemare e arredare uno spazio urbano, in modo da costruire un ambiente vitale per la città e per tutti le sue esigenze (eventuali fasce pedonali).

Questi interventi risultano nella tecnica di strutturazione della circolazione (ma) che è alla base di un nuovo modo di organizzare gli spazi pubblici e che un dispendio, in tutta Europa, un potente strumento di riqualificazione urbana.



Detta già saremmo chiarite ogni possibile equivoco: la nostra proposta non è contro qualcuno.

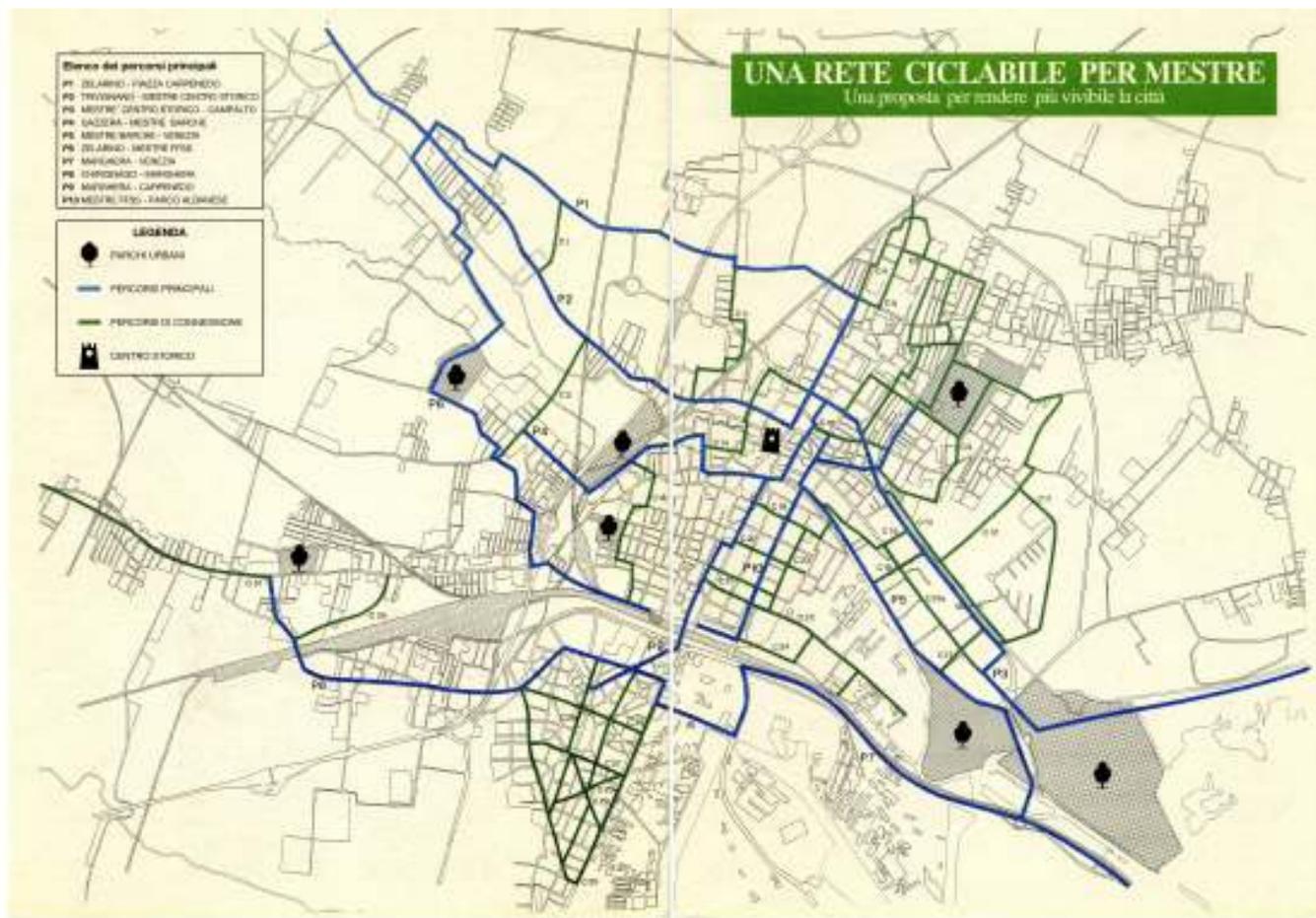
La maggior parte di noi si sposta in carrozzone: ora e' in automobile ma subito dopo diventa pedone, oppure va in bicicletta o in bus.

E' la ripartizione errata tra le varie forme di spostamento che causa i problemi che noi tutti ogni giorno dobbiamo affrontare.

Insomma, più' bici conviene a tutti!

Amici della bicicletta di Mestre Associazione cicloscopista Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre VE Tel. fax 041/500802 Apertura uffici martedì dalle 17.30 alle 19.30

Rete ciclabile proposta dagli Amici della Bicicletta.



Uno dei nostri impegni più qualificanti è la realizzazione del collegamento ciclabile di Mestre con Venezia.



Dal 2001 chiediamo con forza e coerenza il collegamento ciclabile tra Mestre e Venezia.

2001 Manifesti per la realizzazione del collegamento ciclabile tra Mestre e Venezia.

**FEDERAZIONE ITALIANA
AMICI DELLA BICICLETTA**

AMICI DELLA BICICLETTA DI MESTRE-VENEZIA

**III Ciclomaniifestazione per il completamento
della pista ciclabile Mestre - Venezia .**

Gli Amici della Bicicletta di Mestre - Venezia, aderenti alla FIAB - ONLUS in occasione della **" IL DOMENICA SENZ'AUTO - 11 marzo 2001 "**

ORGANIZZANO

una ciclomaniifestazione per sollecitare il completamento e la messa in sicurezza della pista ciclabile Mestre - Venezia da parte dell'Amministrazione Comunale

Tale pista, utilizzata ogni anno da migliaia di cicloturisti italiani ed europei, permette il collegamento di Venezia con il sistema ciclabile provinciale e regionale in fase di sviluppo e realizzazione da parte di molte Amministrazioni comunali e provinciali.

Programma:

- ore 8.30 partenza da Mestre - via Poerio (Centro Civico) per Venezia;
- ore 11,00 arrivo a Venezia e manifestazione in Campo S. Geremia (sede RAI);
- ore 12.00 rientro a Mestre per la pista ciclabile di Viale S. Marco.

A sostegno della richiesta si indice una raccolta di firme. Per contatti e comunicazioni: A.d.B. viale Venezia 7 30171 Mestre-VE; tel/fax 041921515; e-mail adb@provincia.venezia.it; www.provincia.venezia.it/bci in sede giovedì 10-20.

Il Direttivo A. d. B. di Mestre - Venezia

Mestre-VE, 20/2/2001

Mestre, il 7 marzo 2001

**Associazione Amici della Bicicletta
per l'Europa (AABE)**

Alla cortese attenzione di:

Sindaco del Comune di Venezia Vice sindaco Pro sindaco Assessore alla Mobilità Assessore all'Urbanistica Presidente del Consiglio Comunale	Paolo COSTA Michele VIANELLO Gianfranco BETTEN Michele MOGNATO Paolo SPROCATI Mara RUMIZ
---	---

e p.c. ai Presidenti dei C.d.Q. della terraferma

**OGGETTO: III CICLOMANIFESTAZIONE PER IL COMPLETAMENTO
DELLA PISTA CICLABILE MESTRE-VENEZIA**

Nella giornata di domenica 11 marzo 2001, l'Associazione "Amici della Bicicletta di Mestre", aderente alla FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta - onlus, organizzerà una manifestazione, aperta a tutti i cittadini, per sottoporre all'attenzione dei pubblici amministratori la necessità irrinunciabile del completamento e messa in sicurezza della pista ciclabile che collega Mestre a Venezia.

Tale intervento si rende necessario al fine di garantire la sicurezza delle migliaia di turisti italiani e stranieri che danno la preferenza alle biciclette per raggiungere la città lagunare e le sue isole.

E' quindi evidente che tale completamento costituisce un'occasione di rilancio e valorizzazione dell'ambiente della laguna veneta offrendo alle sue risorse balneari, che potrebbero in questo modo proporsi come valida alternativa alle località più frequentate dell'Alto Adriatico permettendo così di decongestionare le principali direttrici stradali che ad esse conducono.

Per soddisfare questa domanda sarebbe altresì opportuno potenziare e comunque migliorare il servizio di trasporto delle biciclette sui mezzi pubblici di navigazione che hanno fatto registrare una richiesta di 40.000 supplementari posti nel corso del 2000 (previdenze dati ACTV).

Gli "Amici della Bicicletta di Mestre" chiedono quindi che l'Amministrazione Comunale ponga la giusta attenzione riguardo a queste problematiche, garantendo altresì la presenza di un suo rappresentante (alle ore 11.30), in Campo S. Geremia presso la sede della RAI con i partecipanti che lì si recheranno al termine della manifestazione.

Info: 0228-7980332 Raiomondo Don

IL DIRETTIVO DEGLI ADB DI MESTRE

Amici della Bicicletta Associazione Amici della Bicicletta per l'Europa (AABE) Federazione Italiana Amici della Bicicletta
 Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre (tel/fax 041-921515) e-mail: 0228-8015003 info web: www.provincia.venezia.it/bci
 E-mail: adb@provincia.venezia.it

Le nostre bandiere sul ponte degli Scalzi.



Siamo in campo S. Geremia davanti al sede Regionale della RAI



Mulino Scabeo 1999 manifestazione per il ripristino del percorso ciclabile



Prima manifestazione per la costruzione del ponte di collegamento tra Maerne e Trivignano attraverso il mulino Scabeo

Al Signor Sindaco del Comune di Venezia

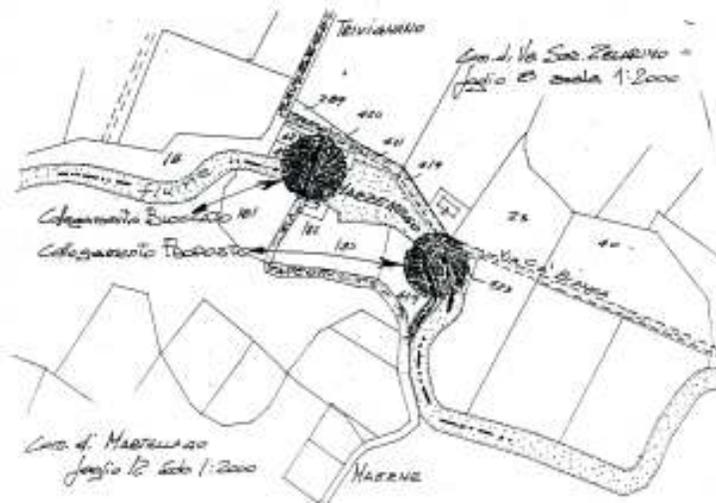
Al Signor Sindaco del Comune di MARTELLAGO

Al Presidente del Consorzio DESE-SILE

In questo particolare momento in cui si cerca di vivere in modo più naturale, di riscoprire la nostra storia, di valorizzare l'ambiente che ci è rimasto.
Vediamo quindi il ponte sul fiume Marzenigo, un collegamento STRATEGICO che rappresenta per la sua valenza storica ambientale un bene inalienabile.
Perché creare che la chiusura del ponte sul TROSO SCABEO significa anche una perdita culturale della nostra società.

CHIEDIAMO

ai Comuni di VENEZIA e di MARTELLAGO interessati dal collegamento dalla via CAVIANCA a MATTEOTTI di attivare affinché venga ripristinato il vecchio collegamento o in alternativa che venga costruita in zona più idonea una passerella ciclo pedonale, come evidenziato nella mappa qui sotto rappresentata.



Terenziano Diandra 1998

Allegato

Questa iniziativa è il seguito della 1ª manifestazione al Mulino Scabeo (a cui hanno partecipato numerosi cittadini e amici della Bicicletta) fatta 6 mesi fa, sollecitando i Comuni di Venezia e Martellago alla riapertura del passaggio storico sul Marzenigo.

Da seguito le autorità, pur non avendo mostrato interesse, ma altri concreti ancora niente!

per il direttivo AOB

↳ Paolo Gasparini

041-5461725

N.B. Ci sono stati ancora in precedenza, ma raccolta di firme e lo stesso motivo e una lettera del dicembre '88 inviata alle competenti autorità.

Manifestazione per il ripristino del “troso di collegamento” tra Trivignano e il mulino Scabeo.

RIAPRIAMO IL TROSO SCABEO

Manifestazione per un percorso sicuro per bici e pedoni tra Olmo a Trivignano

Da più di un anno è stato chiuso il passaggio storico al **MOLINO SCABEO**, passaggio lieve sul Marzenego che collegava Olmo a Trivignano e permetteva a ciclisti e pedoni di percorrere strade tranquille lontane dal traffico. Attraverso questo passaggio inoltre si raggiungeva facilmente il Parco Laghetti di Martellago.

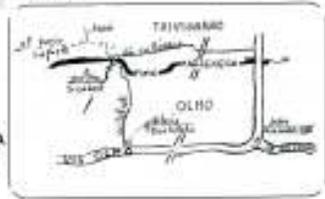
Dalla scorsa primavera è stato impedito il transito anche nel ponticello ciclo-pedonale del **MULINO FABBRIS** a Zelarino. Questi passaggi esistono da tempi immemorabili e permettono anche di mantenere vivo l'ambiente del fiume.



INVITIAMO TUTTI A PARTECIPARE
Sabato 11 settembre alle ore 15.30 davanti al Molino Scabeo alla manifestazione per la riapertura dei percorsi.

(Per gli A2B ritrovo in sede - viale Venezia 7 alle ore 15.00 informazioni: 041/938099)

Durante il percorso ci sarà una visita guidata al Parco Laghetti con il Gruppo Ecologico EMYS



AMICI DELLA BICICLETTA DI MESTRE & Cittadini di Olmo e Trivignano

OK

11/9/99

IL GAZZETTINO

Martellago. Un incontro per studiare alternative

In bici per la riapertura del "Troso Scabeo"

Un esposto degli "Amici della bicicletta"

Martellago

Inizia a dare i suoi frutti la mobilitazione dei cittadini di Olmo e Trivignano e Amici della Bicicletta di Mestre per riaprire il "Troso Scabeo".

L'assessore al Lavoro Pubblici di Martellago Favaretto avrà un incontro col collega di Venezia Grazia e i responsabili del Dese Sile, mercoldi, per trovare alternative: forse un ponticello sostitutivo sul Marzenego. Lo storico passaggio ciclopedonale sul fiume che univa Olmo a Trivignano è chiuso ormai da un anno. I proprietari, stanchi di vedersi passar sotto casa frutte di turisti diretti ai Laghetti e temendo per la precarietà della passerella, hanno messo una sbarra.

Azione legittima per il Dese Sile: sono privati sia il ponte

sis gli argini del Marzenego, ma passati al demanio.

«Una grave perdita culturale perché questi passaggi sono ciò che resta dell'antica attività della marina - dice però Giampaolo Quaresimin, degli Amici della Bicicletta - e ambientale, vista anche la recente interruzione del ponte del mulino Fabbris a Zelarino. Il Troso Scabeo permetteva a ciclisti e pedoni di percorrere strade lontane da arterie trafficate come via Olmo». Ora qualcosa si muove, ma gli Amici della Bicicletta, che hanno inviato pure un esposto agli enti competenti, non si arrendono. Per sollecitare il ripristino dei vecchi collegamenti, magari tramite una convenzione col proprietario la costruzione d'una nuova passerella, continuano a raccogliere firme e oggi alle 15.30



propongono un'altra "bicicletta" dimostrativa in loco, con visita guidata ai Laghetti a cura del Gruppo Ecologico Emys.

Nicola De Rossi

Ponte Forte Tron

- Questa passerella ciclopedonale se realizzata permette il collegamento tra la Riviera del Brenta con Chirignago, Marghera e Venezia.

Maggio 2005

Manifestazione per il ponte Tron



Il simbolico ponte



Ponte Forte Tron avanti piano.

- Il ponte previsto e già finanziato da anni, che collegherà Catene a Forte Tron e conseguentemente la riviera del Brenta ha fatto un piccolo ma significativo passo verso la sua realizzazione. Da maggio inizierà la bonifica dell'intera area del forte con l'accertamento da parte degli artificieri dell'Esercito sulla presenza di mine od ordigni bellici. Questa operazione durerà circa sei mesi e una volta terminata l'amministrazione Comunale provvederà a compiere gli atti necessari per acquisire l'area.
- Da quel momento, si potrebbe dare avvio alle procedure per la costruzione del manufatto e della pista ciclabile ad esso collegata. Bisogna ricordare che una volta realizzato l'intervento, sarà possibile andare dall'area di Marghera – Catene ad Oriago con la massima sicurezza, attornati da un paesaggio accettabile e con una notevole riduzione di tempo. Come esposto poco sopra i passaggi burocratici non sono pochi, vi sono più enti interessati con le relative conseguenze. Pertanto è bene non aspettare che il ponte si realizzi seguendo il lento ritmo del fiume che attraverserà, ma cercare con una costante e perché no colorita mobilitazione sull'esempio del ponte realizzato al mulino Scabeo di rendere i tempi di realizzazione più brevi possibile, ricordiamoci che più tempo passa, più i costi salgono e via Calvi dovrebbe esserci di insegnamento: anni di attesa ed il finanziamento stanziato non è bastato a realizzare nemmeno la metà del progetto previsto.
- Umberto Vio.

Momenti della simbolica inaugurazione del ponte

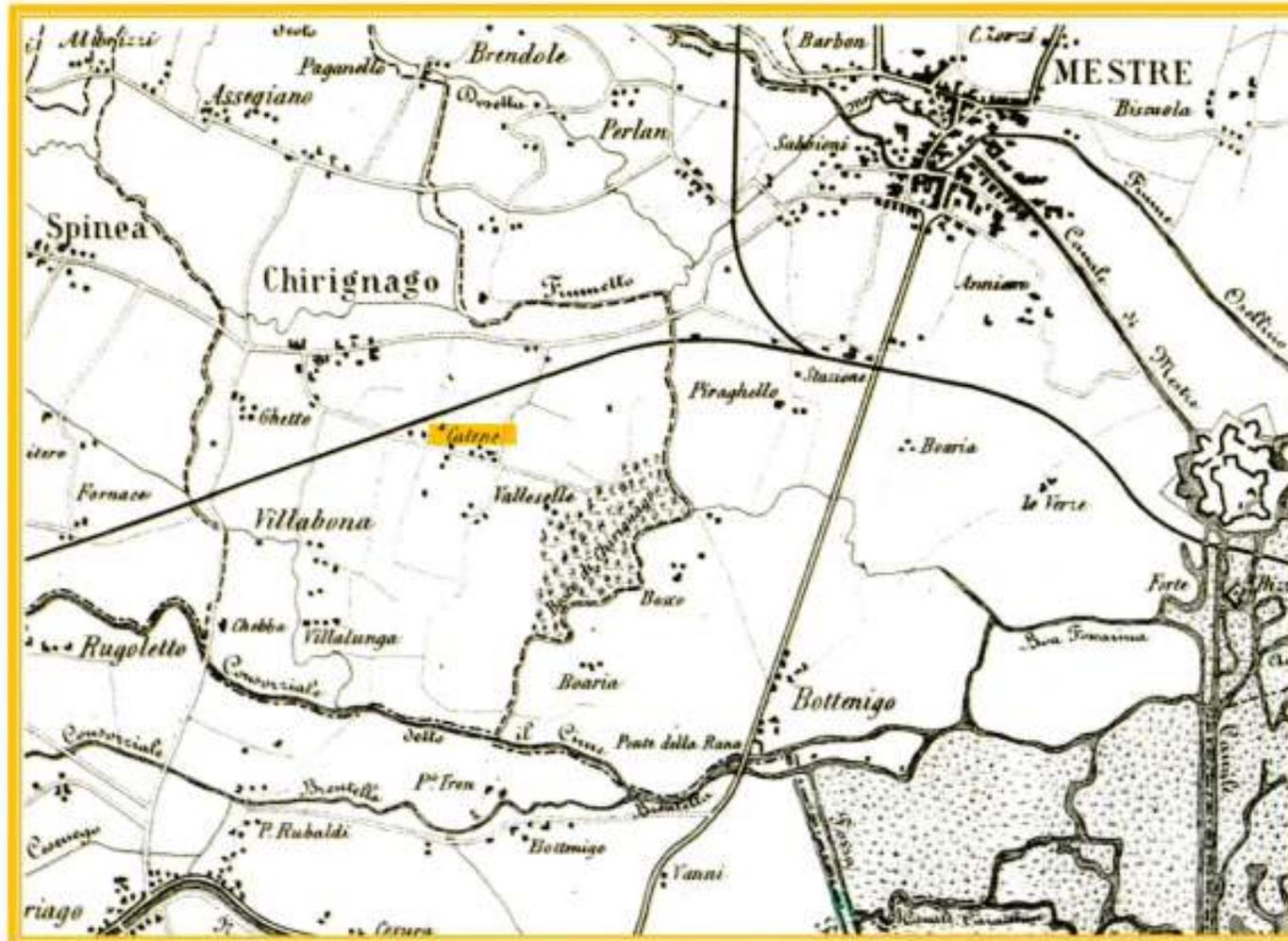


Forte Tron. Il Ponte immaginario.

Il ponte immaginario

- Il giorno 28 maggio corrente anno un gruppo di soci ha realizzato un sogno. E' stato posato il ponte che collega via Bottenigo a Forte Tron. Ultimate le operazioni di installazione i ciclisti hanno raggiunto la Riviera del Brenta e viceversa.
- Un bel sogno la posa fatta dagli Amici della Bicicletta è del tutto immaginaria e virtuale e non poteva essere altrimenti.
- Il ponte si scontra con una burocrazia che nella sua passiva lentezza, diventa un mostro feroce. Il tempo passa e la consegna del forte alla comunità cittadina non avviene, impedendo la realizzazione di un' opera già finanziata e progettata che permetterebbe il collegamento tra la realtà della Riviera e Catene, già un tempo unite da un ponte facilitando anche il raggiungimento di Venezia
- Dobbiamo Iniziare se ci crediamo una mobilitazione perché siamo certi della validità dell'opera e quindi vogliamo che il sogno diventi realtà.
- A cura del direttivo A. d. B.

L'area di forte Tron 150 anni fa.



Planimetria progetto attuale



- La rassegna termina qui, non termina il nostro costante impegno per una città migliore.